SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

54° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1987

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2850)

INDICE

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio (*) ..... *Pag.* 3

8ª - Lavori pubblici, comunicazioni ..... » 9

12ª - Igiene e sanità ..... » 12

Sottocommissioni permanenti

11ª - Lavoro-Pareri ..... *Pag.* 13

CONVOCAZIONI ..... *Pag.* 14

(*) Il riassunto dei lavori della 5ª Commissione (Bilancio), (seduta pomeridiana), verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 54° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 novembre 1987.

BILANCIO (5ª)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1987

35ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
ANDREATTA

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, Gitti.

La seduta inizia alle ore 10,25.

IN SEDE REFERENTE

«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)» (470)

«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990» (471)

– Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1988 **(Tab. 1)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 25 novembre.

Il Presidente avverte che si passerà all'illustrazione degli emendamenti presentati alla Tabella C relativa al Fondo globale di parte capitale, sottolineando il forte incremento che si registra negli stanziamenti ad esso relativi in particolare a partire dal 1989, il che potrà comportare la necessità di consistenti rimodulazioni delle leggi pluriennali di spesa al fine di rendere più realistico il tasso di sviluppo delle spese in conto capitale.

Il senatore Bollini si dichiara interessato ad un'analisi della progressione delle spese in conto capitale, sottolineando che si tratta appunto di non limitarsi a considerare gli stanziamenti ma l'erogazione concreta delle autorizzazioni di spesa.

Il presidente Andreatta fa presente quindi l'esigenza che si tenga conto della dinamica delle spese del conto capitale, se si vuole rendere effettivamente prevedibile l'andamento dei flussi di cassa negli anni futuri, dichiarandosi disponibile anche a presentare proposte riduttive, che rispondano a una tale logica.

Il senatore Pollice illustra gli emendamenti: 1.Tab.C.166/1, in materia di manutenzione e salvaguardia del patrimonio artistico della città di Palermo; 1.Tab.C.166/2, inteso a sopprimere l'accantonamento relativo alla partecipazione a banche e fondi nazionali ed internazionali (egli preannuncia al riguardo una riformulazione intesa ad escludere dal taglio dei finanziamenti organismi internazionali quali l'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo e la Banca mondiale); 1.Tab.C.166/3, relativo alla costituzione di società fra Comuni e cooperative per attività produttive; 1.Tab.C.166/4, in materia di riorganizzazione del sistema idrico del Meridione; 1.Tab.C.166/5, relativo alla riconversione delle centrali elettronucleari; 1.Tab.C.166/6, relativo alla riconversione delle industrie belliche; 1.Tab.C.166/7, inteso a istituire un fondo per la riduzione dell'orario di lavoro; 1.Tab.C.6, inteso ad incrementare gli importi del fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia; 1.Tab.C.3, volto ad inserire l'accantonamento relativo al Piano triennale di riorganizzazione degli aeroporti del Mezzogiorno; 1.Tab.C.4, aggiuntivo di un accantonamento per l'adeguamento delle infrastrutture nel Mezzogiorno;1.Tab.C.5, aggiuntivo di una voce per interventi di recupero del Barocco siciliano.

Il presidente Andreatta dichiara precluso dalla votazione sull'emendamento 9.86 l'emendamento 1.Tab.C.130 e dichiara altresì preclusi dalle precedenti votazioni sull'articolato gli emendamenti 1.Tab.C.122, 1Tab.C.140, 1.Tab.C.137, 1.Tab.C.132, 1.Tab.C.123, 1.Tab.C.139, 1.Tab.C.118, 1.Tab.C.119, 1.Tab.C.120, 1.Tab.C.133, 1.Tab.C.97,

1.Tab.C.135, 1.Tab.C.134, 1.Tab.C.138, 1.Tab.C.136, 1.Tab.C.124, 1.Tab.C.141, 1.Tab.C.121, 1.Tab.C.155, 1.Tab.C.112 e 1.Tab.C.110; ricorda che anche gli emendamenti dichiarati preclusi sono comunque riproponibili nel corso della discussione da parte dell'Assemblea.

Il senatore Spadaccia, dopo aver ricordato che gli emendamenti risultati preclusi a seguito della reiezione di altre proposte emendative riferite all'articolato del disegno di legge finanziaria erano intesi a trasferire appunto dall'articolato alle Tabelle relative ai fondi globali una serie di stanziamenti, illustra complessivamente una serie di emendamenti a firma dei senatori del suo Gruppo, sottolineando che si tratta in larga parte di proposte riduttive di spese e in altri casi di emendamenti aggiuntivi di stanziamenti per finalizzazioni che sono state ritenute meritevoli di finanziamenti.

Vengono dati così per illustrati gli emendamenti: 1.Tab.C.16, soppressivo della voce relativa al contributo straordinario alla regione Lazio per la costruzione di un immobile; 1.Tab.C.127, in materia di fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia; 1.Tab.C.30, in materia di rafforzamento delle strutture e dei mezzi in dotazione alle Forze di Polizia nelle Regioni Calabria, Campania e Sicilia; 1.Tab.C.129, modificativo della dizione della voce relativa al Piano di manutenzione della viabilità; 1.Tab.C.128, sostitutivo degli importi stanziati per il Piano decennale di grande viabilità; 1.Tab.C.22, di identico tenore del precedente ma con previsione di importi differenziati; 1.Tab.C.25, soppressivo dell'accantonamento relativo ai contributi per la realizzazione di infrastrutture al servizio della rete autostradale; 1.Tab.107, in materia di potenziamento della ferrovia Torino-Aosta; 1.Tab.C.25, soppressivo dell'accantonamento relativo al rifinanziamento della legge n. 808 del 1985; 1.Tab.C.23, soppressivo della voce relativa alla sovvenzione carbon coke; 1.Tab.C.125, modificativo degli importi in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche; 1.Tab.C.13, di contenuto identico al precedente ma con previsione di importi differenziati; 1.Tab.C.126, modificativo degli importi relativi alla voce in materia di costituzione di un organismo per la sicurezza degli impianti industriali ad alto rischio; 1.Tab.C.21, sostitutivo degli importi relativi all'accantonamento per il programma a favore degli Enti fieristici; 1.Tab.C.16, soppressivo dell'accantonamento relativo ai provvedimenti di sostegno e di riforma per il commercio; 1.Tab.C.17, modificativo degli importi relativi all'accantonamento per gli incentivi per le piccole e medie imprese; 1.Tab.C.145, sostitutivo degli importi per l'accantonamento relativo al piano finanziamento ENEA; 1.Tab.C.178, del medesimo tenore del precedente ma con previsione di importi diversi; 1.Tab.C.27, in materia di revisione del Piano energetico nazionale e di risparmio energetico; 1.Tab.C.106, del medesimo contenuto del precedente emendamento ma con previsione di importi differenziati rispetto ad esso; 1.Tab.C.19, modificativo degli importi per gli interventi a sostegno dei programmi delle Partecipazioni Statali; 1.Tab.C.20, sostitutivo degli importi in materia di ristrutturazione di strutture turistiche; 1.Tab.C.100, in materia di un piano di interventi per la tutela del patrimonio artistico; 1.Tab.C.108, 1.Tab.C105 e 1.Tab.C.104, tutti del medesimo tenore del precedente emendamento ma con previsione di importi differenziati; 1.Tab.C.103, 1.Tab.C.101 e 1.Tab.C.110, in materia di interventi in attuazione dei piani paesistici regionali, ma con previsione di importi differenziati; 1.Tab.C.15, modificativo degli importi per la difesa del suolo; 1.Tab.C.14, inteso a incrementare gli importi per la realizzazione di linee metropolitane.

Il senatore Consoli illustra l'emendamento 1.Tab.C.32, soppressivo dell'accantonamento relativo alla legge n. 46 del 1982, cui sono collegati gli emendamenti 1.Tab.C.61, in materia di incentivi per le piccole e medie imprese per favorire l'accesso alle innovazioni tecnologiche, e 1.Tab.C.57, in materia di innovazione tecnologica con accordi di programma tra imprese pubbliche e private: emendamenti entrambi diretti a consentire una distribuzione più bilanciata delle risorse finanziarie a favore del settore industriale. Illustra altresì gli emendamenti: 1.Tab.C.34, in materia di partecipazione dell'Italia ai programmi EUREKA; 1.Tab.C.173, con cui si propone un più incisivo intervento delle Partecipazioni statali anche

nelle aree del Mezzogiorno; 1.Tab.C.72, aggiuntivo di un accantonamento relativo all'autorizzazione all'IRI, ENI ed EFIM a contrarre prestiti per la realizzazione di un programma aggiuntivo di finanziamenti. Dopo aver dichiarato di ritirare l'emendamento 1.Tab.C.60, in materia di riforma della legge n. 240 del 1981, il senatore Consoli illustra quindi gli emendamenti: 1.Tab.C.52, in materia di riconversione delle industrie produttrici di armamenti; 1.Tab.C.55, modificativo degli importi in materia di sostegno e riforma del commercio; 1.Tab.C.56, aggiuntivo di un accantonamento per le riforma dell'ICE; 1.Tab.C.53, recante la soppressione del rifinanziamento della legge n. 808 del 1985; 1.Tab.C.74, soppressivo dell'accantonamento relativo alla ristrutturazione delle strutture turistiche, cui è collegato l'emendamento 1.Tab.C.75, inteso a privilegiare la creazione di strutture ricettive ed ostelli per il turismo giovanile. Il senatore Consoli passa quindi ad illustrare un gruppo di emendamenti relativi ai problemi energetici, dando conto in particolare degli emendamenti: 1.Tab.C.64, in materia di risorse geotermiche; 1.Tab.C.63 in materia di indennizzo per la ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti; 1.Tab.C.58, modificativo degli importi per la costituzione di un organismo per la sicurezza degli impianti industriali ad alto rischio; 1.Tab.C.175, in materia di riconversione e rilocalizzazione di impianti produttivi determinanti danni alla salute e all'ambiente; 1.Tab.C.62, modificativo degli importi per il rifinanziamento della legge n. 308 del 1982; 1.Tab.C.65, con cui si vuole aggiungere una voce per l'indennizzo per la ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti; 1.Tab.C.78 (cui dichiara di apporre la sua firma), in materia di conservazione e recupero urbanistico delle gravine pugliesi e lucane; 1.Tab.C.54 in materia di interventi per la razionalizzazione della rete distributiva nei grandi centri e 1.Tab.C.59 sull'eliminazione del piombo dalla benzina.

La senatrice Callari Galli illustra gli emendamenti: 1.Tab.C.38, inteso a favorire la realizzazione del piano quadriennale per le Università; 1.Tab.C.39, aggiuntivo di un accantonamento per la realizzazione di piani per l'edilizia scolastica; 1.Tab.C.40, in materia di asili nido; 1.Tab.C.82, in materia di edilizia archivistica e bibliotecaria; 1.Tab.C.81, inteso e modificare gli stanziamenti e la dizione di un accantonamento in materia di valorizzazione di beni culturali.

Il senatore Pieralli illustra gli emendamenti 1.Tab.C.28 e 1.Tab.C.98, intesi a realizzare il completamento delle opere di sistemazione del fiume Arno, ma con previsione di stanziamenti differenziati, nonchè l'emendamento 1.Tab.C.117, aggiuntivo della finalizzazione relativa alla sistemazione idrogeologica del fiume Arno sullo stanziamento già previsto per la difesa del suolo. Dichiara, infine, la propria disponibilità a ritirare i primi due emendamenti già illustrati, qualora il relatore e il Governo si pronunciassero in senso favorevole su tale ultimo emendamento.

Il senatore Sposetti, dopo aver dichiarato di ritirare l'emendamento 1.Tab.C.96, in materia di raccordo ferroviario per il porto di Civitavecchia, illustra gli emendamenti 1.Tab.C.41, in materia di concorso statale per mutui contratti da enti locali, e 1.Tab.C.174, in materia di ammodernamento del patrimonio immobiliare adibito ad uso militare dichiarando di apporre la sua firma a tali ultimi due emendamenti. Illustra altresì gli emendamenti: 1.Tab.C.33, con cui si propone un accantonamento in materia di borse di studio per i giovani laureati nel Mezzogiorno; 1.Tab.C.99, in materia di ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia-Orte; 1.Tab.C.115, in materia di ammodernamento della linea ferroviaria Roma-Viterbo; 1.Tab.C.164, con cui si propone un accantonamento per interventi a favore dell'Alto Lazio; 1.Tab.C.170, inteso a modificare la dizione dell'accantonamento per gli interventi a favore della Valtellina e 1.Tab.C.116, recante uno stanziamento per il raccordo ferroviario tra il porto di Civitavecchia e la linea tirrenica Roma-Genova.

Il senatore Scivoletto dà conto dell'emendamento 1.Tab.C.137, in materia di fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia, e 1.Tab.C.47, inteso a consentire la prosecuzione degli interventi per il restauro del Barocco siciliano.

Il senatore Visconti, dopo avere avvertito di apporre la propria firma a tutte le proposte emendative che si accinge ad illustrare, illu-

stra gli emendamenti 1.Tab.C.35, in materia di edilizia residenziale pubblica; 1.Tab.C.168, inteso a consentire la prosecuzione degli investimenti da parte delle Ferrovie dello Stato; 1.Tab.C.44, inteso a realizzare un programma per l'adeguamento antisismico degli edifici; 1.Tab.C.45, con cui si propone un accantonamento per la prosecuzione degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del settembre 1979; 1.Tab.C.46, in materia di apporti al bilancio dell'Istituto autonomo delle case popolari; 1.Tab.C.83, in materia di incentivi per lo sviluppo economico dell'arco alpino; 1.Tab.C.48, relativo all'aeroporto di Palermo; 1.Tab.C.49, inteso a realizzare un piano nazionale per gli aeroporti; 1.Tab.C.50, inteso a consentire interventi per gli interporti; 1.Tab.C.169, in materia di ricerca applicata nel settore delle costruzioni navali; 1.Tab.C.71, relativo al rilancio del trasporto cabottiero; 1.Tab.C.84, in materia di conservazione di Todi e Orvieto; 1.Tab.C.85, aggiuntivo di uno stanziamento per la riorganizzazione del traghettamento sullo stretto di Messina; 1.Tab.C.86, soppressivo degli accantonamenti in materia di realizzazione delle linee metropolitane; 1.Tab.C.87, in materia di progetti integrati di trasporto nei sistemi urbani.

La senatrice Salvato illustra quindi gli emendamenti: 1.Tab.C.43, in materia di potenziamento tecnico e logistico della Polizia di Stato in Sicilia, Calabria e Campania; 1.Tab.C.66, inteso a inserire un accantonamento per la realizzazione delle pari opportunità e la promozione di azioni positive; 1.Tab.C.143, in materia di occupazione giovanile e femminile.

Il senatore Tornati illustra a sua volta gli emendamenti: 1.Tab.C.36, in materia di recupero ambientale delle aree interessate dal condono edilizio; 1.Tab.C.69, inteso a consentire la realizzazione di infrastrutture nell'area portuale di Ravenna e Ancona; 1.Tab.C.76, in materia di manutenzione straordinaria del patrimonio storico ed artistico; 1.Tab.C.79, modificativo degli stanziamenti in materia di parchi nazionali; 1.Tab.C.80, inteso a realizzare progetti integrati per il bacino idrografico del Po e per il mare Adriatico; 1.Tab.C.89, in materia di interventi per un programma di tutela delle coste e degli arenili; 1.Tab.C.90, relativo all'accantonamento per la ricostruzione della Valtellina. Dichiara, in proposito, di modificare la dizione dell'accantonamento relativo al fine di includere esclusivamente le aree contigue alla Valtellina stessa.

Il senatore Vesentini illustra un gruppo di emendamenti, di cui: il primo (1.Tab.C.9) (al quale appone la propria firma) inteso a modificare gli importi relativi al piano di finanziamento dell'ENEA; il secondo (1.Tab.C.11) inteso a modificare gli importi previsti per il fondo per l'incentivazione di studi e ricerche per la riconversione della industria bellica; il terzo (1.Tab.C.7) (al quale appone la propria firma) volto ad aggiungere una voce relativa alla ricapitalizzazione di imprese a partecipazione statale; il quarto (1.Tab.C.8) (al quale appone la propria firma) volto ad aggiungere una voce relativa alla realizzazione della mappa nazionale delle industrie a rischio; il quinto (1.Tab.C.171) inteso ad aggiungere una voce relativa al programma di consolidamento del centro abitato di S. Miniato; il sesto (1.Tab.C.142) volto ad aggiungere una voce relativa alla conservazione e alla salvaguardia della città di Urbino.

Fa notare che resta peraltro precluso, a seguito della votazione sull'emendamento 14.8, l'emendamento 1.Tab.C.10 (al quale tuttavia appone la propria firma) inteso ad aggiungere una voce relativa al programma pluriennale per interventi in materia di ristrutturazione edilizia.

Il senatore Crocetta illustra tre emendamenti, di cui il primo (1.Tab.C.176) è inteso ad aggiungere una voce relativa al Fondo per la corresponsione di contributi a carico dello Stato per i giornali di particolare valore sociale, a partire dal 1989, il secondo (1.Tab.C.178) è inteso a prevedere una voce per l'intervento organico per la conversione ad usi civili della base missilistica di Comiso il terzo (1.Tab.C.51), al quale appone la propria firma, in materia di ammodernamento del patrimonio immobiliare militare.

Il senatore Sposetti, apponendovi la propria firma, dà per illustrati gli emendamenti 1.Tab.C.70 (in materia di industria cantieristica): 1.Tab.C.67 (piani funzionali dei sistemi

portuali): 1.Tab.C.68 (riparo biologico attraverso il fermo di pesca) e 1.Tab.C.91 (difesa del suolo).

Il senatore Rastrelli illustra un gruppo di emendamenti di cui: il primo (1.Tab.C.157) inteso a incrementare le previsioni di spesa per il Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia; il secondo (1.Tab.C.152) inteso a modificare gli importi per l'accantonamento relativo alla costituzione del patrimonio naturalistico nazionale; il terzo (1.Tab.C.160) inteso ad aggiungere un accantonamento per la riqualificazione delle aree metropolitane di Palermo e Catania; il quarto (1.Tab.C.177) volto a prevedere una voce per autorizzare la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui alle società editrici dei partiti rappresentati in Parlamento; il quinto (1.Tab.C.1580 inteso a finanziare il recupero del Barocco siciliano; il sesto (1.Tab.C.12) volto a valorizzare il Barocco leccese; Il settimo (1.Tab.C.159) inteso a realizzare linee metropolitane nei grandi centri urbani.

Dopo che il presidente Andreatta ha ricordato che l'emendamento 1.Tab.C.135 del relatore Abis è precluso avendo la Commissione riportato in articolato gli stanziamenti ivi previsti (aereoporti di Milano-Malpensa e Roma-Fiumicino), il senatore Parisi illustra un gruppo di emendamenti, di cui: il primo (1.Tab.C.146) inteso ad incrementare le previsioni di spesa per il fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia; il secondo (1.Tab.C.161) volto ad aggiungere una voce relativa agli interventi per la conservazione e il recupero dei centri della Sicilia sud-orientale caratterizzati dal Barocco siciliano; il terzo (1.Tab.C.163) volto a incrementare gli importi per la realizzazione di linee metropolitane nei grandi centri urbani; il quarto (1.Tab.C.162) volto ad aggiungere una voce in tema di riqualificazione delle aree metropolitane di Palermo e Catania.

Dopo che il relatore Abis ha ritirato, dopo avervi aggiunto la propria firma, l'emendamento 1.Tab.C.172, in tema di contributi a favore delle comunità montane, il senatore Cortese ritira una serie di emendamenti (1.Tab.C.155/1; 1.Tab.C.147; 1.Tab.C.113) mentre illustra l'emendamento 1.Tab.C.94, volto a modificare alcune voci per aggiungerne una voce in tema di consorzi di garanzia collettiva fidi. Chiarisce, inoltre, che resta ritirato l'emendamento 1.Tab.C.154 a seguito della nuova versione della Tabella C proposta dal Governo.

Il presidente avverte che si considera illustrato l'emendamento 1.Tab.C.2 in materia di ammodernamento del patrimonio immobiliare militare.

Il senatore Covi illustra un emendamento (1.Tab.C.93) per la soppressione del riferimento ad Ancona nell'accantonamento relativo alla realizzazione di infrastrutture nelle aree portuali.

Il senatore Mancia, nell'invitare il senatore Covi a ritirare tale emendamento, ne illustra uno (1.Tab.C.29) inteso a modificare gli importi per la realizzazione di infrastrutture nell'area portuale di Ravenna e Ancona.

Il relatore Forte ritira una serie di emendamenti (1.Tab.C.111; 1.Tab.C.148; 1.Tab.C.95).

Il senatore Bonora ritira l'emendamento 1.Tab.C.114, mentre il senatore Coviello illustra l'emendamento 1.Tab.C.167, in tema di riduzione degli importi delle voci relative alla valorizzazione di beni culturali.

Il senatore Covi illustra l'emendamento 1.Tab.C.144, di cui propone una formulazione diversa rispetto a quella originaria, in tema di inserimento di una voce relativa agli interventi per un disinquinamento dei fiumi del bacino padano e dell'Alto Adriatico, con copertura anche a carico degli stanziamenti relativi all'adeguamento degli immobili delle biblioteche.

Su tale emendamento si apre un dibattito.

Il senatore Pollice si dichiara contrario all'allargamento della voce anche al Medio Adriatico: concordano il senatore Cortese e il relatore Forte. Il senatore Mancia illustra un sub-emendamento (1.Tab.C.144/1) inteso a far riferimento al mare Adriatico.

Si apre un nuovo dibattito a cui prendono parte i senatori Gualtieri (che invita ad una valutazione complessiva dei problemi di disinquinamento del Po) e Cappelli (che, dopo aver illustrato i motivi per i quali ha ritenuto di suggerire l'aggiunta relativa al Medio Adriatico, fa presente che la questione è più ampia in quanto il fiume Po non rappresenta l'unica causa di inquinamento del mare Adriatico).

Dopo un breve intervento del presidente Andreatta inteso ad auspicare un migliore coordinamento tra Regioni e Stato, esprimendo comunque un giudizio positivo sulla prima versione dell'emendamento, il relatore Forte si dichiara contrario all'aggiunta relativa al Medio Adriatico e fa rilevare come l'ampliamento della portata dell'emendamento non fa che rendere meno adatte ai bisogni effettivi le somme stanziate.

Il senatore Consoli, dopo aver fatto rilevare che la discussione in corso appare inopportuna,in quanto non è oggetto dell'esame il provvedimento relativo al disinquinamento del mare Adriatico, osserva come la vera questione di interesse nazionale è quella relativa al disinquinamento del mare Adriatico in relazione al Po: pertanto l'emendamento del Gruppo comunista in materia (1.Tab.C.80) gli appare preferibile, concentrando esso l'intervento sull'inquinamento derivante dal Po, il che non esclude che si possa ampliare successivamente l'intervento anche alle altre zone dell'Adriatico.

Dopo che il senatore Tornati ha ugualmente espresso un apprezzamento positivo sull'emendamento del Gruppo comunista e dopo che il senatore Mancia ha chiesto l'impegno del Governo in ordine alla soluzione del problema del mare Adriatico utilizzando i fondi FIO, il relatore Abis fa rilevare che la legge finanziaria non rappresenta lo strumento procedurale per la soluzione dei pur rilevanti problemi in corso di discussione, si dichiara poi contrario all'emendamento 1.Tab.C.144, relativo alla riduzione dei fondi per le biblioteche.

Il senatore Covi suggerisce che si restringa l'area dell'emendamento al solo bacino padano, mentre il senatore Cappelli propone a sua volta un sub-emendamento che faccia riferimento anche all'Alto e Medio Adriatico.

Il presidente Andreatta dà conto poi di un emendamento (1.Tab.C.88), in tema di modifica degli importi previsti per gli interventi a favore della regione Sardegna.

Il relatore Abis, nell'esprimersi in senso contrario all'emendamento 1.Tab.C.88, ne illustra uno (1.Tab.C.131), inteso a sostituire gli importi per la voce relativa agli interventi a favore della regione Sardegna.

Il senatore Coviello illustra l'emendamento 1.Tab.C.1, inteso ad aggiungere la voce relativa alla valorizzazione e utilizzazione delle risorse irrigue ad opera dell'Ente per lo sviluppo della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.

Ritira quindi l'emendamento 1.Tab.C.148, dopo avervi apposto la firma.

Il senatore Vignola illustra a sua volta un emendamento (1.Tab.C.179), inteso a prevedere un adeguato finanziamento per il recupero dell'Istituto che ospita la stazione sperimentale zoologica DOHRN di Napoli.

Si apre quindi un dibattito sull'ordine dei lavori.

Il relatore Abis ed il senatore Bollini si dichiarano a favore di una sospensione dei lavori, con l'anticipazione di mezz'ora dell'inizio della seduta pomeridiana.

Il senatore De Vito ritiene di aderire a tale proposta: concorda il presidente Andreatta, il quale fa rilevare di non voler essere accusato di non far accelerare i lavori della Commissione.

MODIFICA DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente Andreatta avverte che l'orario di inizio della seduta pomeridiana, già fissato per le ore 16, è anticipato alle ore 15.30.

La seduta termina alle ore 13.40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1987

14ª Seduta

Presidenza del Presidente
BERNARDI

Intervengono il ministro per gli affari speciali Jervolino Russo ed i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Costa e per i trasporti Senaldi.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

«Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale» (415)

«Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale» (310), d'iniziativa dei senatori Bernardi ed altri

(Seguito e conclusione dell'esame)

«Modifica dell'articolo 132 del codice della strada e introduzione dell'obbligo dell'uso delle cinture di sicurezza» (312), d'iniziativa dei senatori Mancino ed altri

(Esame)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 22 ottobre 1987, dei disegni di legge nn. 415 e 310 ai quali si aggiunge il disegno di legge n. 312.

Il relatore Picano illustra tre emendamenti all'articolo 1, dei quali il primo, sostitutivo del comma 1, è volto ad uniformare l'articolo 79 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale alle nuove norme circa il conseguimento della maggiore età; il secondo e il terzo sono conseguenziali alle modifiche introdotte circa il requisito dell'età.

Tali emendamenti, posti ai voti, sono approvati e viene quindi accolto l'articolo 1 nel testo emendato, con le modifiche accolte nella presente e nelle precedenti sedute.

Accolti senza emendamenti gli articoli 2 e 3, si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il relatore Picano illustra tre emendamenti al comma 1 di tale articolo, dei quali il primo prevede per i minorati e mutilati la possibilità di essere ammessi a sostenere l'esame per la patente di guida, rinviando allo stesso esame (e al di là di valutazioni aprioristiche) l'accertamento dei requisiti psico-fisici prescritti; il secondo emendamento è consequenziale al primo, mentre il terzo estende ai medici militari la competenza ad accertare i requisiti psico-fisici per il conseguimento della patente di guida. Dopo ripetuti interventi dei senatori Patriarca, Mariotti, Chimenti, nonchè del presidente Bernardi e del sottosegretario Senaldi, il relatore Picano modifica il terzo emendamento nel senso di limitare la competenza all'accertamento ai soli medici militari in servizio permanente effettivo.

Tali emendamenti sono posti ai voti e approvati.

Il senatore Lotti illustra un emendamento modificativo del terzo capoverso del comma 1, con il quale si prevede che la certificazione abbia data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda.

L'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Chimenti illustra un emendamento all'ottavo capoverso del comma 1 dell'articolo 4 volto a sopprimere la lettera *c*), al fine di accogliere le istanze pervenute in tal senso da parte delle associazioni rappresentative dei portatori di *handicap*.

Tale emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il senatore Lotti presenta un altro emendamento all'ottavo capoverso del comma 1 dell'articolo 4, che modifica la lettera *d*); tale emendamento, posto ai voti, viene approvato.

Viene pertanto accolto l'articolo 4 nel testo emendato nella presente e nelle precedenti sedute.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il relatore Picano illustra un emendamento al comma 1 dell'articolo 6 volto a prevedere che le autovetture utilizzate per le esercitazioni e gli esami di guida dei candidati privatisti siano munite di appositi contrassegni.

Dopo una breve discussione sulle caratteristiche di tali contrassegni, nella quale intervengono i senatori Lotti, Visca, Patriarca ed il presidente Bernardi, tale emendamento è posto ai voti ed approvato.

Viene quindi accolto l'articolo 6 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 7.

Il senatore Marniga illustra un emendamento al comma 1 dell'articolo 7 con il quale si prevede che i titolari di autoscuole riconosciuti idonei come istruttori da almeno cinque anni e non provvisti del titolo di studio prescritto possano accedere all'esame di abilitazione per l'insegnamento.

Il senatore Lotti si dichiara contrario a tale emendamento che, oltre a risultare contrastante con le finalità del disegno di legge, volto ad una maggiore qualificazione professionale delle autoscuole, potrebbe comportare riflessi negativi anche sul piano occupazionale.

Il senatore Nieddu propone un sub-emendamento al fine di limitare l'applicazione di tale norma ai titolari in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'esame di abilitazione.

Il presidente Bernardi propone un altro sub-emendamento volto a conferire carattere transitorio alla sanatoria proposta.

Dopo ripetuti interventi del senatore Chimenti (che si dichiara contrario all'emendamento) del senatore Visca (che sottolinea la possibilità di alleviare con tale norma le difficoltà eccezionali delle piccole autoscuole) e del senatore Patriarca (che richiama l'attenzione sulla transitorietà della norma nonchè sulle limitate sue possibilità applicative) il sottosegretario Senaldi si dichiara perplesso per le conseguenze discriminative che l'emendamento potrebbe comportare a svantaggio dei candidati ai quali è richiesto un preciso titolo di studio, mentre il relatore Picano, dopo aver suggerito una modifica di carattere formale, si rimette alla Commissione.

L'emendamento, riformulato dal presentatore in accoglimento delle proposte del senatore Nieddu e del presidente Bernardi, posto ai voti, risulta approvato.

Il relatore Picano illustra quindi un emendamento sostitutivo della lettera *c*) del nono capoverso del comma 1 dell'articolo 7, con il quale si prevede che il provvedimento di revoca dell'autorizzazione alla conduzione di autoscuola sia disposto qualora siano stati adottati più di due provvedimenti di sospensione in un quinquennio.

Tale emendamento, posto ai voti, è approvato.

Viene quindi accolto l'articolo 7 nel testo così emendato.

Si passa all'articolo 8.

Il relatore Picano illustra un emendamento al primo capoverso del comma 1 dell'articolo 8 inteso ad introdurre l'obbligo di effettuare la prova pratica di guida dei candidati privatisti su autoveicoli muniti di doppi comandi. Dopo una breve discussione nella quale intervengono il presidente Bernardi (che si dichiara favorevole) il senatore Lotti ed il sottosegretario Costa (che sono invece contrari in quanto l'emendamento rischia di accrescere il potere corporativo delle autoscuole) il relatore Picano ritira l'emendamento stesso.

Il senatre Marniga illustra due emendamenti al comma 1 dell'articolo 8 volti a recepire i criteri dettati dalla legge n. 312 del 1980 per l'inquadramento del personale. Dopo gli interventi del presidente Bernardi e del senatore Chimenti, che manifestano molte perplessità sulle modifiche proposte, gli emendamenti sono ritirati.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Dopo un breve intervento del senatore Andò, il quale rileva la contraddittorietà delle norme dettate per i portatori di *handicap*, il relatore Picano illustra un emendamento al comma 2 dell'articolo 10, che, posto ai voti, è approvato.

Accolti con le modifiche apportate anche nelle precedenti sedute gli articoli del disegno di legge dal 10 al 18, si passa all'esame degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 18.

Il senatore Visca illustra un emendamento aggiuntivo volto a prevedere l'utilizzazione, in caso di necessità, di un dispositivo plurifunzio-

nale di aiuto conforme ai criteri stabiliti in sede di normativa comunitaria.

Dopo un breve dibattito nel corso del quale intervengono ripetutamente il presidente Bernardi e i senatori Lotti, Picano e Andò, il senatore Visca riformula l'emendamento, in modo da prevedere un termine per la dotazione e l'obbligo di esposizione del segnalamento, nonchè un termine per l'emanazione del decreto che dovrà tra l'altro specificare i casi di difficoltà in relazione ai quali il segnalamento stesso dovrà essere esposto.

L'emendamento, così riformulato, è accolto.

Su invito del presidente Bernardi, il quale fa presente che sull'emendamento recante un articolo aggiuntivo riguardante la motorizzazione civile siciliana non è stato rilasciato il parere della 1ª Commissione, il sottosegretario Senaldi ritira l'emendamento.

Il sottosegretario Costa illustra un emendamento recante un articolo aggiuntivo da inserire dopo l'articolo 18, nel quale si prevede la stipula di un protocollo di autodisciplina tra il Ministro dei lavori pubblici da un lato e i costruttori importatori e distributori di veicoli a motore dall'altro, riguardante la pubblicità di detti veicoli.

Dopo brevi interventi dei senatori Andò, Picano, Lotti e del presidente Bernardi, (i quali convengono sulla sostanza dell'emendamento) esso è ritirato dal Sottosegretario con la riserva di ripresentarlo in Aula con una formulazione più adeguata.

Si passa all'articolo 19.

Il relatore Picano illustra due emendamenti modificativi dei commi 1 e 2, volti ad aggiornare le scadenze inerenti all'obbligo di equipaggiamento delle cinture di sicurezza.

Tali emendamenti, posti in votazione, sono approvati.

La Commissione accoglie quindi l'articolo 19 nel testo così modificato.

Si passa all'articolo 20.

Il relatore Picano illustra un emendamento sostitutivo del comma 2 che specifica le caratteristiche delle cinture di sicurezza.

Interviene in sede di discussione il senatore Lotti il quale si dichiara favorevole all'emendamento, in quanto dovrebbe evitare che sia montato su autovetture immatricolate dopo il 1° gennaio 1978 un tipo di cinture non adeguato.

Il senatore Mariotti prospetta l'opportunità che l'emendamento venga ritirato, con l'intento di giungere rapidamente all'approvazione delle norme sulle cinture di sicurezza già a lungo esaminate nella procedente legislatura e di procedere eventualmente con uno specifico provvedimento alle modifiche che potranno risultare tecnicamente più opportune.

Dopo che a tali considerazioni si sono associati i senatori Visca, Andò e Nieddu, il presidente Bernardi si dichiara favorevole a non emendare ulteriormente il testo dell'articolo 20, con la riserva di verificare anche prima dell'esame in Assemblea l'opportunità di ulteriori modifiche.

Il relatore Picano ritira quindi l'emendamento.

La Commissione accoglie poi l'articolo 20 con le modifiche apportate nelle precedenti sedute.

Senza discussione e con le modifiche già apportate nelle precedenti sedute sono accolti gli articoli 21, 22 e 23.

Si passa all'articolo 24.

Il sottosegretario Senaldi illustra un emendamento con il quale si prevede il concerto col Ministro dell'interno ai fini dell'emanazione il decreto con il quale saranno stabilite le procedure per la rilevazione degli incidenti stradali per l'uso di sostanze alcooliche.

Tale emendamento, posto ai voti, è approvato. È quindi accolto l'articolo 24 così modificato.

Dopo che il presidente Bernardi ha rievocato brevemente le vicende che hanno portato nella scorsa legislatura all'introduzione del quadriciclo, il sottosegretario Senaldi illustra due emendamenti recanti articoli aggiuntivi, con i quali, tra l'altro, si modificano le caratteristiche del veicolo, destinandolo solo al trasporto di cose con al massimo una persona oltre al conducente nella cabina di guida.

Tali emendamenti, posti ai voti, sono approvati.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire in senso favorevole sul disegno di legge n. 415 con le modifiche apportate, proponendo anche l'assorbimento dei disegni di legge n. 310 e 312.

La seduta termina alle ore 17.30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1987

9ª Seduta

Presidenza del Presidente
ZITO

Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Carlotto.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

«Norme in materia di lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali» (123), d'iniziativa dei senatori Micolini ed altri

«Competenze in materia veterinaria e provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana, della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche» (133), d'iniziativa dei senatori Micolini ed altri

«Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi ed aumento dei contributi di abbattimento» (181), d'iniziativa del senatore Carlotto

«Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali» (508)
(Esame e rinvio)

Riferisce il senatore Perina. Egli fa presente che i disegni di legge nn. 123, 133 e 508 riproducono in parte il contenuto del decreto-legge 27 luglio 1987, n. 303, non convertito dal Parlamento nella scorsa estate. Rileva quindi che l'afta è soggetta a frequenti mutazioni dei ceppi infettivi, per cui si rendono necessarie continue modifiche tecniche emanate dalla CEE attraverso direttive. Il disegno di legge n. 181 riguarda invece la tubercolosi e la brucellosi, ma il tipo di interventi previsto è simile a quelli proposti con gli altri disegni di legge.

Il relatore conclude prospettando l'opportunità di un accorpamento dei quattro disegni di legge in un testo organico, ponendo a base di tale accorpamento il disegno di legge n. 508.

Il presidente Zito propone la costituzione di un comitato ristretto che dovrebbe procedere alla formulazione di un testo unificato.

Dopo che il senatore Micolini ha dichiarato di aderire a tale proposta del Presidente, il sottosegretario Carlotto rileva l'urgenza di un intervento legislativo in materia.

Conviene la Commissione sulla proposta costituzione del comitato ristretto del quale sono chiamati a far parte i rappresentanti di tutti i Gruppi politici.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Zito fa presente l'opportunità, già emersa in sede d'Ufficio di Presidenza, di acquisire attraverso apposite visite adeguati elementi conoscitivi del sistema sanitario inglese in relazione all'esame delle problematiche concernenti la riforma dell'assetto istituzionale del Servizio sanitario italiano. Rileva altresì l'opportunità, anch'essa riconosciuta in sede d'Ufficio di Presidenza, che la Commissione svolga un'indagine conoscitiva particolarmente approfondita sul fenomeno dell'AIDS. Di entrambe le iniziative ritiene opportuno discutere in sede di Commissione, una volta che il Senato abbia concluso l'esame dei provvedimenti finanziari, in modo da poter poi richiedere le prescritte autorizzazioni alla Presidenza del Senato.

La seduta termina alle ore 10,30.

SOTTOCOMMISSIONI

LAVORO (11ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione, Giugni, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 12ª Commissione:

123 – «Norme in materia di lotta conto l'afta epizootica ed altre malattie degli animali», d'iniziativa dei senatori Micolini ed altri: *parere favorevole con osservazioni*;

508 – «Misure per la lotta contro l'afta epizootiche ed altre malattie epizootiche degli animali»: *parere favorevole con osservazioni.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

BILANCIO (5ª)

Venerdì 27 novembre 1987, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei bilanci di previsione dello Stato e del disegno di legge inerente alla loro formazione:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990 (471).
- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1988 (471 - Tab. 1).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) (470).

(Rinviati dall'Assemblea alla Commissione l'11 novembre 1987).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 1 del giorno 27-11-1987